

IVG

Un ponte sul futuro

Lettera

22 Agosto 2018 - 18:02



D'improvviso ci si sente deboli, vulnerabili, impotenti. D'improvviso si accendono i riflettori. Si susseguono domande alle quali sono appese speranza di vita.

Come rispondere, come trovare una soluzione a ciò che è accaduto. Stava andando in vacanza, hanno pranzato da noi, sarà già arrivato a quest'ora.

No, non può essere! Non risponde, il telefono è spento. Secondi che si dilatano per cercare di colmare un vuoto senza fine. Un salto nella realtà della vita, di quella vita che non è più futilità, fatta di valori alla rovescia, di sentimenti svaniti nel tempo. La vita, quella che d'improvviso ritorna ad essere per tutti il dono più prezioso, svanisce. In questo momento che tutti noi siamo uniti, come il Destino ha voluto per quelle anime, ora che d'improvviso si comprende come il potere non sia un salvacondotto per l'eternità è opportuno che si aggiunga un'ennesima riflessione per gettare solide basi sul futuro.

Nulla può giustificare la perdita di una sola persona, di un lavoratore, di una madre, di un figlio.

La politica ha una grande responsabilità per garantire tutto ciò senza sacrificare, all'altare del risparmio o del guadagno, alcuna di esse. I vigili del fuoco e tutti gli operatori della

sicurezza che hanno dato l'ennesima conferma del valore inestimabile della loro professionalità, di una professionalità che salva vite, non devono confrontarsi con logiche di questo tipo bensì lavorare nella migliore condizione.

Loro, il ponte, lo hanno già ricostruito. Sta alla politica inaugurarlo.

Fabrizio Ponzalino
Segretario Generale Silp